

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 17

Adunanza 14 maggio 2013

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI RIVALTA DI TORINO – VARIANTE PARZIALE N. 4 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 276 – 19801/2013

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, CARLO CHIAMA, MARCO BALAGNA, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori ALBERTO AVETTA, PIERGIORGIO BERTONE e ROBERTO RONCO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Rivalta di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. Vigente - II^ Variante Generale approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n.62-2471 del 27 luglio 2011 subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato "A" che costituisce parte integrante della delibera stessa;
- ha adottato, con deliberazione Consiglio Comunale n. 62 del 21 dicembre 2011, il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C., ai sensi dell'articolo 31^{ter} della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/2007;
- ha approvato, ai sensi dell'ottavo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, due modifiche al suddetto P.R.G.C., rispettivamente le Varianti urbanistiche n. 2 e n. 3;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 21 del 21 marzo 2013, la Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C., ai sensi del comma 7, articolo 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 9 aprile 2013 (pervenuta il 10/04/2013), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, previsto dal succitato settimo comma;

(Prat. 023/2013)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 10.358 abitanti nel 1971, 13.990 abitanti nel 1981, 15.971 abitanti nel 1991, 17.621 abitanti nel 2001 e 19.245 abitanti al 2011, dati che confermano un andamento demografico in consistente incremento, (+ 53.80% abitanti nel periodo 1971/2011);
- superficie territoriale di 2.511 ettari, dei quali 1.742 di pianura e 769 di collina; 2.175 ettari presentano pendenza inferiore al 5%; 290 ettari presentano pendenze comprese tra il 5% e il 25% e 46 ettari pendenze superiori al 25%; 1.149 ettari appartengono alla Classe II^a di Capacità d'Uso dei Suoli e 212 ettari sono individuati quali aree boscate;
- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani - Ambito 13 denominato "Area Metropolitana Torinese - Sud-Ovest" di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale " ... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa.";
- il centro storico è classificato dal Piano Territoriale di Coordinamento PTC2, di tipo C, (articolo 20 N.d.A. del PTC2);
- il PTC2, ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 delle N.d.A., non inserisce il Comune nel Sistema di Diffusione Urbana;
- il PTC2, ai sensi dell'articolo 23 delle N.d.A., lo individua tra i Comuni a consistente fabbisogno abitativo sociale;
- il PTC2, ai sensi degli articoli 24 e 25 delle N.d.A. individua sul territorio comunale Ambiti produttivi di 1^a e 2^a livello;
- infrastrutture viarie: il territorio comunale è attraversato da un breve tratto dell'Autostrada Torino-Pinerolo (1,20 Km), dalla Tangenziale Sud di Torino, dal Raccordo Sp n. 6 e Sp n. 175, dalle Strade Provinciali n.6, n. 143, n.174, n. 175 e n. 183;
- infrastrutture ferroviarie: è interessato dal Progetto del tracciato di linea ferroviaria ad Alta Capacità Torino-Lione che transita dallo scalo ferroviario;
- assetto idrogeologico del territorio: è attraversato dal Torrente Sangone e dall'acqua pubblica del Rio Grosso di Rivoli;
- tutela ambientale: una porzione del territorio è interessata dal Piano d'Area e dal P.T.O. del Po - ramo Sangone;

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 21 del 21 marzo 2013 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata, ha diversi obiettivi:

- **recepire** negli elaborati progettuali del PRGC vigente le prescrizioni "ex officio" introdotte con l'Allegato "A" che costituisce parte integrante della deliberazione della Giunta Regionale n. 62-2471 del 27 luglio 2011 di approvazione dello stesso;
- **prevedere** nuove destinazioni d'uso limitatamente ad alcune zone di piano che attualmente sono individuate quali aree produttive, al fine di permettere una maggiore flessibilità di utilizzo dei fabbricati esistenti, sempre più inutilizzati a causa della chiusura delle attività industriali che subiscono l'attuale crisi economica;
- **mutare** la destinazione d'uso dell'area di proprietà comunale, individuata dal PRGC IIVG vigente quale zona "FS12", dall'attuale "impianti tecnologici per produzione di energia e calore" in "parcheggio privato e/o di uso pubblico", al fine di potenziare i servizi annessi alle attività terziario/commerciali esistenti e previste nell'addensamento commerciale A5 della Frazione Pasta;

- **rettificare** due incongruenze relative ad errori materiali rilevati sugli elaborati tecnici del progetto definitivo del PRGC IIVG approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 21/02/2011;
- **stralciare** la nuova viabilità pubblica, prevista dal PRG, quale connessione tra via Boccaccio e via Giuseppe di Vittorio, in zona Capoluogo, al fine di conservare l'attuale area agricola;

La “*Relazione Illustrativa*” dei contenuti della Variante, evidenzia, altresì, come l'Amministrazione Comunale ha verificato “... *che le succitate modifiche non comportano compromissioni all'assetto urbanistico delle previsioni del PRGC II VG vigente sullo sviluppo del territorio comunale, e pertanto con deliberazione di Giunta Comunale n.199 del 27.12.2012 ha espresso la volontà di attuarle e che la stessa sia ... stata redatta in coerenza con gli obbiettivi di tutela ambientale individuati dalla Legge Regionale n.40/98 e s.m.i. e quanto in essa previsto non rientra negli elenchi delle attività da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale previsti dall'art.20 ... e pertanto, risulta esclusa dalle procedure di Assoggettabilità alla VAS ...*”.

La documentazione di Variante verifica il rispetto dei parametri di cui al settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77, la compatibilità dell'intervento con il Piano di Zonizzazione Acustica e con la classe di rischio idrogeologico.

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia “PTC2”, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 “*Misure di salvaguardia e loro applicazione*”; comma 5 dell'articolo 26 “*Settore agroforestale*”; commi 1 e 3 dell'articolo 39 “*Corridoi riservati ad infrastrutture*”; articolo 40 “*Area speciale di C.so Marche*” e del comma 2 dell'articolo 50 “*Difesa del suolo*”;

constatato che la Variante Parziale in oggetto è stata adottata in data antecedente all'entrata in vigore della L.R. n. 3 del 25 marzo 2013 (pubblicata sul B.U.R. n. 13 del 28/03/2013), si rimanda al comma 3 dell'articolo 89 “*Disposizioni transitorie*” della citata Legge regionale, ai sensi del quale “... *I procedimenti di formazione e approvazione degli strumenti urbanistici generali e delle relative varianti, avviati e non ancora conclusi, ai sensi della l.r. 56/1977, nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della presente legge, possono concludere il loro iter nel rispetto delle procedure disciplinate dalle disposizioni di cui agli articoli ... 17... della L.R. 56/1977, nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della presente legge. E' fatta salva la facoltà del Comune di concludere il procedimento secondo le procedure disciplinate, rispettivamente, dagli articoli...17... della L.R. 56/1977, come sostituiti dalla presente legge*”;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale **non** compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 25/05/2013;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 06/05/2013;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26 ottobre 2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. *“La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale”*;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

visto l'articolo 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C. del Comune di Rivalta di Torino, adottato con deliberazione C.C. n. 21 del 21 marzo 2013, **non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del “PTC2” immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 *“Misure di salvaguardia e loro applicazione”*; comma 5 dell'articolo 26 *“Settore agroforestale”*; commi 1 e 3 dell'articolo 39 *“Corridoi riservati ad infrastrutture”*; articolo 40 *“Area speciale di C.so Marche”* e del comma 2 dell'articolo 50 *“Difesa del suolo”*;
2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C. è segnalata la seguente incompletezza materiale:
<< come previsto dal settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali; >>
3. di trasmettere al Comune di Rivalta di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta